GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDÌ 24 FEBBRAIO — NUM. 46

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5206** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª); 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Santa Margherita Belice per l'istituzione in quel luogo di un Archivio notarile mandamentale, e l'analoga deliberazione debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Girgenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Santa Margherita Belice, distretto di Sciacca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1888.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **5207** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1884, n. 2873 (Serie 3ª), col quale si stabilisce il contributo annuo nelle spese di sorveglianza governativa sugli Istituti di credito fondiario;

Considerato che il Credito fondiario di Cagliari è retto da un Commissario Regio e non fa più nuove operazioni di mutui;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° gennaio 1888 il Credito fondiario di Cagliari è esonerato dal pagamento del contributo annuo nelle spese della sorveglianza governativa, stabilita nella somma di lire 500 col R. decreto 31 dicembre 1884, numero 2873 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

ERRATA-CORRIGE. — Nella legge n. 5202 (Serie 3ª) del 12 febbraio corrente, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 detto, n. 43, all'articolo 1°, secondo comma, dopo la parola convenzione, devesi aggiungere: *e per gli Stati non aderenti alla convenzione.*

All'articolo 5° poi, il numero 2572 della legge 30 maggio 1875, deve rettificarsi in *5217*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27324	LAUFS CARL	*Ein toller Einfall* (Un'idea matta). Commedia-farsa in 4 atti . .	Stampata in edizione privata ad uso dei capocomici come manoscritto. Berlino, 1887.
27325	FAZZONE FILIPPO	*La prima messa celebrata da S. S. Papa Leone XIII nel* 1837. (Quadro in litografia).	Litografia Spithöver. Roma, 24 dicembre 1887.
27326	SAVI-LOPEZ MARIA . . .	*Tra la neve ed i fiori.* Passeggiate sulle Alpi (Edizione riccamente illustrata da 25 incisioni).	Tipografia Paravia. Torino, 24 dicembre 1887.
27327	GIANNETTI prof. GIOVANNI .	*Della elocuzione e della composizione.* Libri due compilati ad uso delle scuole ginnasiali e tecniche, a norma dei regi programmi. (Quarta edizione nuovamente accresciuta e migliorata .	Detta, 23 dicembre 1887.
27328	BARDELLI dott. NICCOLÒ .	*Il biricchino dell'opposizione* Commedia in tre atti	—
27329	SCHELTER J. G. e GIESECKE (Ditta)	*Fregio tipografico* (in metallo). Serie 73ª	Fonderia Schelter e Giesecke. Lipsia, 20 dicembre 1887.
27332	KLEIN F. M. D. F. R. S. .	*Micro-organismi e malattie.* Introduzione allo studio dei micro-organismi specifici. (Versione del dottor P. Vincenti sulla 3ª ed ultima edizione con 121 figure nel testo).	Tipografia Rinaldi e Sellitto. Napoli, 1888.
27333	ROSSI GIANCARLO	*Alcuni cenni sopra ignote suppellettili sacre di argento ed oro appartenute ai primissimi secoli della Chiesa.* (Testo e 24 tavole in fototipia).	Tipografia Pallotta fratelli, e fototipia Danesi. Roma, 1888.
27334	MORANDI FELICITA . . .	*L'età felice.* Libro di lettura e di premio per le prime classi elementari (illustrato).	Tipolitografia Vallardi A. Milano, 1888.
27335	AZIMONTI GIUSEPPE . . .	*Indispensabile per l'uomo d'affari* (2ª edizione)	Tipografia Civelli G. Milano, 3 gennaio 1888.
27336	—	*In commemorazione del primo decennio della morte di Re Vittorio Emanuele II* (Numero unico illustrato e pubblicato dall'Illustrazione militare italiana sotto la direzione di Q. Cenni).	Tipolitografia Vallardi A. Milano, 1888.
27337	GORÈ dott. FERDINANDO. .	*La danza Macàbra, ovvero il ballo della morte,* Curiosità storico-letteraria (91 dialoghi umoristici-filosofico-morali fra l'uomo e la morte).	Tipografia Gattinoni A. Milano, 1888.
27338	SALUSTRI RAFFAELE . . .	*Le ruine di Braunìa.* Opera lirica (Libretto poesia)	Tipografia Forzani e C. (Tipografi del Senato) Roma, 1888.
27339	CRÉMIEUX E. e DECOURCELLE P.	*L'abate Constantin.* Commedia in tre atti (Traduzione dal francese di Eugenio Checchi).	—
27341	CASOLINO B.	*Nuova scala di proporzioni per il taglio degli abiti* (Istruzioni per metterla in pratica).	Tipografia fratelli Orfeo. Napoli, dicembre 1887.
27342	GALLIGNANI GIUSEPPE . .	*Nestorio.* Dramma lirico in quattro atti di F. Fulgonio (Partitura).	—
27343	ALFANI AUGUSTO	*Fiori scelti* (Dieci racconti liberamente tradotti dal francese) . .	Tipografia fratelli Bertola. Piacenza, 1 gennaio 1888.
27344	CASSINI G.	*Peregrinazioni di un utopista.*	Tipografia degli Operai. Milano, 1888.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **gennaio 1888** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
NATHANSON dott. RICHARD (di Berlino)	Ministero affari esteri Roma	24 dicembre 1887	2	Convenzione italo-germanica del 20 giugno 1884.
FAZZONE FILIPPO.	Roma	30 id. 1887	2	
PARAVIA G. B. e C. (Ditta)	Torino	30 id. 1887	2	
GIANNETTI sac. prof. GIOVANNI.	Id.	2 gennaio 1888	2	
BARDELLI dott. NICCOLÒ.	Pisa	2 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi — Non mai rappresentata
SCHELTER J. G. e GIESECKE (Ditta).	Milano	30 dicembre 1887	2	Depositato un foglio sul quale sono riprodotti a stampa i fregi.
VINCENTI dott. P.	Napoli	5 gennaio 1888	2	
ROSSI GIANCARLO.	Roma	4 id. 1888	2	
VALLARDI ANTONIO, Editore.	Milano	3 id. 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume primo
AZIMONTI GIUSEPPE.	Id.	5 id. 1888	2	
VALLARDI ANTONIO, Editore.	Id.	5 id. 1888	2	
GORÈ dott. FERDINANDO.	Id.	9 id. 1888	2	
SALUSTRI RAFFAELE.	Roma	11 id. 1888	2	
ROSSI comm. CESARE e per esso Cav. EUGENIO CHECCHI.	Id.	4 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata.
CASOLINO BERNARDO.	Napoli	31 dicembre 1887	2	
LUCCA FRANCESCO, Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA, vedova LUCCA	Milano	9 gennaio 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentato.
ALFANI prof. AUGUSTO.	Firenze	1 id. 1888	2	
SQUARCIAFICO GIACOMO.	Milano	10 id. 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27345	VALLARDI ANTONIO . . .	*Milano presente e avvenire* (Pianta della città col piano regolatore).	Tipo-litografia Vallardi A. Milano, 1888.
27346	—	*Exultemus*. Per le nozze d'oro di S. S. Leone XIII (Numero unico — illustrato — 31 dicembre 1887).	Tipo-litografia Pozzato Sante o Roberti Antonio. Bassano, 26 dicembre 1887.
27347	S. L.	*El 19 magg*, con altre poesie in dialetto milanese	Tipografia Moreo Cesare Milano, 15 dicembre 1887.
27349	OUIDA	*Affreschi ed altri racconti* (Traduzione dall'inglese di Memini preceduta da uno studio biografico).	Tipografia fratelli Treves. Milano, 1 novembre 1887.
27350	FONTANA FERDINANDO . .	*Annibale*. Ballo storico in un prologo e nove quadri del coreografo Giovanni Pogna. Musica di Romualdo Marenco (Libretto).	Tipografia Ricordi. Milano, 25 dicembre 1887.
27351	RICORDI G. e C. (Ditta) .	*Almanacco - calendario pel* 1888. con disegni di Carlo Chessa .	Tipo-litografia Ricordi. Milano, 1 gennaio 1888.
27352	SCHMIDL CARLO	*Dizionario universale dei musicisti*	Tipografia Ricordi. Milano, 2 dicembre 1887.
27353	BURGMEIN J.	*Le livre des histoires*. Suite de 9 contes musicaux pour piano à 4 mains. Poésies de Paul Solanges. Illustrations par Alfred Montalti.	Tipo-calcografia Ricordi. Milano, 31 dicembre 1887.
27354	TOSTI F. PAOLO	*Vieni*. . . . . Piccola barcarola. Parole di Carmelo Errico (N. 1, originale per soprano o tenore. N. di Catalogo 52294).	Calcografia Ricordi. Milano, 29 dicembre 1887.
27355	Detto	*Malìa*. Melodia. Versi di R. E. Pagliara (N. 1, per soprano o tenore. N. di Catalogo 52291).	Detta, 29 detto
27356	Detto	*Segreto*. Melodia. Parole di Lorenzo Stecchetti (N. 1. originale. per soprano o tenore. N. di Catalogo 52288).	Detta, 29 detto
27357	BUZZI-PECCIA A.	*Les rendez vous*. Suite galante pour piano à 4 mains (N. di catalogo 52169-76	Detta, 24 detto
27358	SENNA F.	*Coro: « Mentre all'aura vola lieta la canzon »* nell'opera *Otello* di G. Verdi (Trascrizione per piano forte a 4 mani).	Detta, 22 detto
27359	LEONI FRANCO	*La pesca*. Barcarola per soprano, o mezzo soprano. o tenore. Parole di P. Metastasio.	Detta, 22 detto
27360	Detto	*Queta campagna*. Notturno per soprano o mezzo soprano. Parole di G. Camerana.	Detta, 22 detto
27361	FUMAGALLI DISMA . . .	*Otello* di G. Verdi. *Reminiscenze* (Libera trascrizione per piano forte. Op. 321).	Detta, 22 detto
27362	Detto	*Villanella*. Canzone per pianoforte. (Op. 322)	Detta, 22 detto
27363	QUARANTA FRANCESCO . .	*Pagina d'Album*. N. 1. *L'ho incontrata*. Melodia. Parole di A. B. C.	Detta, 22 detto
27364	Detto	*Vieni!* . . . . Serenata olandese per mezzo soprano o baritono. Parole di A. Bignotti.	Detta, 22 detto
27365	MALDURA G. B.	*Otello* di G. Verdi. *Fantasia* per mandolino o violino con accompagnamento di pianoforte (Op. 5).	Detta, 22 detto
27366	GAUTHIER RAFFAELE. . .	*Otello* di G. Verdi *Duetto* per due mandolini con accompagnamento di pianoforte (Op. 19).	Detta, 22 detto
27367	Detto	*Otello* di G. Verdi. *Fantasia* per mandolino e pianoforte (Op. 18).	Detta, 22 detto
27368	Detto	*Otello* di G. Verdi. Coro « *Dove guardi splendono* » (Riduzione per mandolino e chitarra). Op. 17.	Detta, 22 detto
27369	BERTUCCI COSTANTINO .	*Otello* di G. Verdi. *Ave Maria* trascritta per mandolino e pianoforte.	Detta, 22 detto
27370	Detto	*Otello* di G. Verdi « *La canzone del salice* » trascritta per mandolino e pianoforte.	Detta, 22 detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
VALLARDI ANTONIO, Editore.	Milano	10 gennaio 1888	2	
MARINI dott. L, GUAZZO dott. A., FERRARO GIOVANNI, NOSADINI PIETRO, STERNI ANTONIO.	Vicenza	10 id. 1888	2	
SCHLENK LUIGI.	Milano	11 id. 1888	2	
TREVES fratelli (Editori)	Id.	16 novembre 1887	2	
RICORDI G. e C. (Ditta)	Id.	11 gennaio 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la prima dispensa.
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27371	SARTI G.	*La journée de Bébé* pour piano	Calcografia Ricordi. Milano 17 dicembre 1887.
27372	CELEGA NICOLÒ	*Danza satanica* per grande orchestra (Riduzione per pianoforte dell'autore) Op. 223 N. di Catalogo 47511.	Detta, 1° detto
27373	MALDURA G. B.	*La Gioconda* di A. Ponchielli. Fantasia facile per mandolino con accompagnamento di pianoforte (Op. 4).	Detta, 1° detto
27374	MEALE G.	*Dentelles de Malines,* Valse pour piano	Detta, 1° detto
27375	Detto	*Nevrosi,* Valzer per pianoforte	Detta, 1° detto
27376	Detto	*Moon-Light* (Chiaro di luna). Waltz for the pianoforte	Detta, 1° detto
27377	FUMAGALLI CARLO	*Tre pezzi* nell'opera *Otello* di G. Verdi, trascritti liberamente per pianoforte. N. 1 « *Uragano* » (Op. 258).	Detta, 1° detto
27378	Detto	*Idem idem* N. 2, Coro « *Fuoco di gioia* » (Op. 259).	Detta, 1° detto
27379	Detto	*Idem idem.* N. 3, Coro « *Dove guardi splendono* » (Op. 260)	Detta, 1° detto
27380	SBARBARO PIETRO	*La mente di Voltaire.* Lettere al marchese Alessandro Ferrajoli.	Tipografia Prina G. e Comp. in Mendrisio, (Svizzera) 1888.
27382	SIMONCINI EUGENIO	*Il mondo cattolico illustrato* (Periodico settimanale)	Tipografia Eredi Vercellini. Roma, 10 Gennaio 1888.
27383	WILDBRANDT dott. ADOLFO	*Giordano Bruno.* Dramma in tre atti (Traduzione dal tedesco del dottor Cesare Garimberti).	—
27385	BROGI CARLO	*Nostra vita* (Unser Leben) (Album di 12 fotografie riprodotte da altrettanti dipinti eseguiti da Guglielmo Dworschak).	Fotografia Brogi Giacomo. Firenze, 1888.
27386	EIBENSCHÜTZ ALBERTO	*Valzer* per pianoforte (Op. 3)	Calcografia Lucca Francesco. Milano, 13 gennaio 1888.
27387	MONTANARI L. G.	*Minuetto* per pianoforte	Detta, 13 detto
27388	Detto	*Ave Maria.* Solo (in chiave di *sol*) con accompagnamento d'organo o pianoforte.	Detta, 13 detto
27389	Detto	*O vos omnes.* Mottetto per voce di baritono con accompagnamento d'organo o pianoforte.	Detta, 13 detto
27390	COLOMBATI G. P.	*Ave Maria,* per voce di soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto
27391	Detto	*Il povero poeta.* Canzone popolare per voce di mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto
27392	Detto	*Stornello,* per voce di mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto.
27393	Detto	*Intermezzo lirico,* tratto dal Canzoniere di Heine. Melodia per voce di mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto
27394	Detto	*Preghiera alla Madonna.* Melodia per voce di mezzo soprano o tenore con accompagnamento d'organo od harmonium o pianoforte.	Detta, 13 detto
27395	Detto	*Due ciocche.* Melodia per voce di mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto
27396	MAGGI PAOLO	*S'io fossi ricco...* Canzone nell'opera comica: « *La Fornarina* » Parole di L. Stecchetti.	Detta, 13 detto
27397	RADEGLIA VITTORIO	*Fantasia* sul motivo popolare greco: « *To Pipini* »	Detta, 13 detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
RICORDI G. e Comp., (Ditta).	Milano	11 gennaio 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
Detta	Id.	11 id. 1888	2	
PRINA G. e C. (Ditta).	Id.	12 id. 1888	2	
SIMONCINI EUGENIO.	Roma	12 id. 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il n. 1.
GARIMBERTI dott. Cesare e per esso GIUSEPPE VIERO DORO.	Id.	13 id 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non mai rappresentato.
BROGI CARLO.	Firenze	17 id. 1888	2	
LUCCA F., Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA, vedova LUCCA.	Milano	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27398	CATALANI ALFREDO . . .	*Canto di Primavera.* Melodia per pianoforte.	Calcografia Lucca F. Milano, 13 gennaio 1888
27399	CORTINI D. SANTINO. . .	*Misteri* Romanza per canto (in chiave di *sol*) con accompagnamento di pianoforte.	Detta, 13 detto
27400	PALADILHE E.	*La Rose d'Espagne.* Valse pour piano à 2 mains (Nouvelle édition par Edward Solomon).	Detta, 13 detto
27401	GILBERTI FEDERICO . . .	*Raccolta dei sinonimi della lingua italiana* (4ª edizione accresciuta di 5000 vocaboli).	Tipografia Vallardi A. Milano, 1888.
27402	PERCEVAL VITTORIO . . .	*Le vivacità di Carmen.* Romanzo.	Tipografia Treves fratelli. Milano, 19 dicembre 1887.
27403	MURANI Dott. ORESTE . .	*Elementi di meccanica* (Libro proposto come testo nei Licei e negli istituti tecnici) con 173 incisioni.	Tipografia Vallardi dott. Francesco, Milano, 1887.
27404	MUSATTI EUGENIO. . . .	*Storia della promissione ducale*	Tipografia del Seminario. Padova 1888.
27405	CARDOZE GIULIO	*Capitano cuor grande* Romanzo.	Tipografia Civelli. Milano, 25 dicembre 1887.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27330	SOLDATINI prof. GIUSEPPE .	*Studi sulla declamazione.* Manuale teorico-pratico per uso dell'artista e del dilettante (2ª edizione).	Tipografia Giuliani A. Milano, dicembre 1877.
27331	BERTOLINI FRANCESCO . .	*Manuale di storia italiana* ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali, diviso in tre parti.	Tipogr. Morano V. Napoli, 1878
27340	PUGNI LUIGI	*Il Re dei giuochi* (Norme e regole di tutti i giuochi conosciuti in Italia.	Tipografica Pizzi G., Milano, 15 giugno 1887.
27348	GARZES ARTURO	*I Minatori del Belgio.* Dramma in cinque atti	—
27381	TORELLI CESARE	*Biricchino* (Statuetta in bronzo)	Studio di scultura Torelli. Firenze, agosto 1887.
27384	MASUCCI dott. PIETRO . .	*Fisiologia ed igiene della voce e del canto.* Manuale ad uso degli oratori e dei cantanti.	Tipografia De Angelis. Napoli, 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
LUCCA FRANCESCO, ditta condotta da GIOVANNINA STRAZZA vedova LUCCA.	Milano	17 gennaio 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
Detta	Id.	17 id. 1888	2	
VALLARDI ANTONIO, Editore	Id.	18 id. 1888	2	
TREVES fratelli, editori.	Id.	19 id. 1888	2	
VALLARDI dott. FRANCESCO. Casa editr.	Id.	20 id. 1888	2	
MUSATTI EUGENIO.	Padova	21 id. 1888	2	
CIVELLI GIUSEPPE (Ditta).	Firenze	26 id. 1888	2	Art 26 del testo unico delle leggi. — Depositato il giornale *La Lombardia* del 25 dicembre 1887, n. 355, col relativo supplemento nel quale ne è cominciata la pubblicazione.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
SOLDATINI prof. GIUSEPPE.	Milano	31 dicembre 1887	2	
MORANO VINCENZO, Editore.	Napoli	2 gennaio 1888	2	
PUGNI LUIGI.	Milano	24 novembre 1887	2	
GARZES ARTURO.	Id.	2 gennaio 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta in Torino (Arena-Torinese) il dì 11 giugno 1887.
TORELLI CESARE.	Firenze	12 id. 1888	2	Depositata la riproduzione fotografica.
MASUCCI dott. PIETRO.	Napoli	14 id. 1888	2	

Deposito di parti d'opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
15388	GIOVIO BENEDETTO (Comasco)	*Storia patria* (Versione italiana del dottor Francesco Fossati. Bibliotecario comunale di Como).	Tipografia Ostinelli F. Como, 1885-1887.
17135	PARISINI prof. FEDERICO .	*Catalogo* della collezione d'autografi lasciata alla Reale Accademia filarmonica di Bologna dall'accademico ab. dottor Masseangelo Masseangeli.	Tipogr. Regia Fratelli Merlani. Bologna, 1887.
24464	VACHETTA A.	*La chirurgia speciale* degli animali domestici	Tipografia Pieraccini. Pisa, 1887.
26902	VERONA avv. ERNESTO . .	*Sinossi giuridica* (Pubblicazione mensile), Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia.	Tipogr. Sonciniana. Fano, 1887.

Elenco N. 1 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012.

Num. d' ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
8634	27324	LAUFS CARL.	*Ein toller Einfall* (Un'idea matta). Commedia-farsa in quattro atti.	Non mai rappresentata in Italia.
8635	27328	BARDELLI dottor NICCOLÒ .	*Il Biricchino dell'opposizione.* Commedia in tre atti	Non mai rappresentata.
8636	27339	CRÉMIEUX E. e DECOURCELLE P.	*L'abate Constantin.* Commedia in tre atti (Traduzione dal francese di Eugenio Checchi).	Id.

ELENCO N. 2 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d' ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
8637	27345	GALLIGNANI GIUSEPPE . .	*Nestorio.* Dramma lirico in quattro atti di F. Fulgonio (Partitura).	Non mai rappresentato.
8638	27346	GARZES ARTURO	*I Minatori del Belgio.* Dramma in cinque atti	Rappresentato per la prima volta in Torino (Arena Torinese) l'11 giugno 1887.
8639	27383	WILDBRANDT dott. ADOLFO.	*Giordano Bruno.* Dramma in tre atti (Traduzione dal tedesco del dottor Cesare Garimberti).	Non mai rappresentato.

Roma, li 9 febbraio 1888.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
FOSSATI dottor FRANCESCO.	Como	20 dicembre 1887 e 9 gennaio 1888	18 novembre 1880	—	Depositate le dispense 17ª e 18ª che compongono l'opera in un volume.
VENTUROLI ERMETE. (Economo della R. Accademia Filarmonica di Bologna).	Bologna	4 gennaio 1888	19 ottobre 1881	—	Depositati i fascicoli 6° e 7°.
VACHETTA dottor ANDREA ALFONSO.	Pisa	31 dicembre 1887	21 maggio 1885	—	Depositate le dispense dal n. 22 al n. 32 inclusivo: « *Malattie dell'apparato locomot.* »
VERONA avv. ERNESTO, MURATORI avv. PIETRO e PUORTO avv. VITO. (Direttori e proprietari dell'opera).	Roma	13 gennaio 1888	20 agosto 1887	2	Depositati i dodici fascicoli pubblicati dal 1° gen. al 31 dic. 1887.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore (Serie 3ª) **(prima quindicina di gennaio 1888).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
NATHANSON dottor RICHARD (di Berlino).	Minist. Roma	5	24 dicembre 1887	10	Convenzione Italo-Germanica del 20 giug. 1884.
BARDELLI dottor NICCOLÒ	Pisa	14	2 gennaio 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
ROSSI comm. CESARE e per esso cav. EUGENIO CHECCHI.	Roma	1126	4 id. 1888	10	Detto.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(seconda quindicina di gennaio 1888).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
LUCCA F., Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA vedova LUCCA.	Milano	7	9 gennaio 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
GARZES ARTURO.	Id.	1	2 id. 1888	10	Detto
GARIMBERTI dottor CESARE e per esso GIUSEPPE VIERO DORO.	Roma	1131	13 id. 1888	10	Detto

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministro della Guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne, devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di aprile.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tal occasioni per far risultare la loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal risponderví come è indicato al §. 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, febbraio 1888.

(*Le Direzioni dei giornali, sono pregate di riprodu re il presente avviso*). 4

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO Giovedì, 23 febbraio 1888

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 40.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta del 9 febbraio, che è approvato.

Commemorazione dei deputati Perelli e Savini.

PRESIDENTE. (Segni di attenzione). Onorevoli colleghi. Nel breve spazio di tempo trascorso dacchè ci lasciammo, avemmo la sventura di perdere due egregi colleghi.

L'onorevole Perelli partito da qui il giorno dieci di questo mese con intendimento di far ritorno il diciotto, appena raggiunta la propria famiglia fu colpito da violenta polmonite che in pochi giorni lo trasse alla tomba. L'onorevole Medoro Savini cessava ieri l'altro di vivere, logorato da lenta consunzione.

Napoleone Perelli, nato in Milano nel 1810, avea tratto dalla virtù e dagli esempi del suo genitore i sentimenti più nobili del più elevato patriottismo. Dedicatosi agli studi legali, seppe acquistare presto un posto distinto nell'esercizio del foro.

Da due Legislature rappresentava alla Camera la provincia di Sondrio, e prendeva parte frequente ai lavori parlamentari, nei quali lascia traccie pregevoli de'suoi studi giuridici ed economici. E rimane documento prezioso, negli atti parlamentari, la dotta relazione sul disegno di legge intorno alle Casse di risparmio che rapidamente egli avea quasi compiuta, e che il morbo fatale gli impedì di ultimare.

All'ingegno preclaro, Napoleone Perelli associava un ottimo cuore, un retto e delicato sentire, una rara modestia, una spontanea affabilità, che gli assicurava la simpatia di quanti gli si avvicinavano. Egli era soprattutto un uomo di tempra e di ferreo carattere, saldo nei suoi principii, ma tollerante de' principii altrui. Aveva attinto dalla bontà dell'animo suo imparziali criteri che condannano ogni intemperanza e consentono il rispetto reciproco co' propri avversari.

Napoleone Perelli era altamente rispettato e stimato per la sua integrità, per il suo patriottismo e per le sue doti di mente e di cuore; era vivamente amato, per gli affetti sinceri che sapeva inspirare.

La Camera si associa al dolore ed al rimpianto dei congiunti ed amici di Lui, e ne serba con essi cara e venerata memoria.

Di Medoro Savini dovrei dire lungamente per poco che mi accingessi a narrar la sua vita o parlare dei suoi meriti. Nato in Piacenza nel 1834, da illustre giureconsulto, a 17 anni già cospirava contro la tirannide che allora opprimeva l'Italia. Presto pagò il fio, col carcere e coll'esilio, del suo amor patrio; giovanissimo ancora, venne emigrato in Piemonte, fu relegato in Liguria, andò esule in Francia, riparò poi in Inghilterra, ove strinse amicizia affettuosa con Giuseppe Mazzini. Schivo di ingenerosi ed occulti conati, fece ritorno in Piemonte, indovinando il pensiero fecondo di Camillo Cavour; e non appena fu da questi iniziato il nazionale risveglio, Medoro Savini vi si dedicò interamente, adoperandosi con ogni mezzo a far trionfare nella sua nativa regione quei principii di libertà e di indipendenza che dovevano in breve essere la base dell'Unità nazionale.

Al compimento della patria unità e indipendenza consacrò tutto sè stesso; militò in due campagne con Garibaldi, e vi ebbe lodi ed onori; esercitò nella stampa, e con nobile ardore, il suo apostolato per la difesa di ogni giusto e liberale principio; ed allorchè gli parve che dell'opera sua l'Italia avesse men d'uopo, accorse con slancio fraterno, a combattere al di là dei mari per la emancipazione di un popolo schiavo.

Preceduto da una fama giustamente ottenuta, accompagnato da simpatia meritata, Medoro Savini venne alla Camera nella 13ª Legislatura e più non cessò di appartenervi, deputato in principio del collegio di Tolentino, eletto, poscia dalla città di Piacenza, in ultimo dalla provincia di Macerata.

Fedele al partito nelle cui fila si era schierato, di esemplare assiduità alle sedute, non soleva intrattener lungamente la Camera. Ma parlava col cuore, con vibrata ed elegante parola, riscuotendo, ad ogni volta, la generale approvazione; e parlava, ogni volta, per difendere una causa giusta e generosa, per sostenere un interesse del povero, od appoggiare un grande interesse nazionale.

Di Medoro Savini, letterato distinto, critico arguto, dotto cultore di studi svariati, attestano i numerosi e pregevoli suoi scritti. Non è chi in *ore solitarie*, non siasi compiaciuto come in un *lembo di cielo*, del pensiero gentile e sfolgorante, come *un'aurora boreale*, dell'elegante e immaginoso scrittore. In lui si personificava quel carattere nazionale che si rivela collo più disparate attitudini letterarie, politiche, militari accoppiate, ad un tempo, ad ogni virtù cittadina. E di cittadine virtù Medoro Savini era largamente fornito; serbò puro ed ardente il sacro amor di Patria; per la Patria soffrì, operò e combattè con costante disinteresse; s'adoperò, sempre con impegno, pel bene altrui e mai pensò a sè stesso; in mezzo alle più fortunose vicende non smarrì mai la sua fede, e nelle sofferenze non gli vennero mai meno la poesia del cuore, e gli entusiasmi della giovinezza.

Medoro Savini alimentava col lavoro la sua febbrile attività, traeva dal lavoro la sua modesta ma integra, pura, immacolata esistenza, e coll'incessante lavoro logorava lentamente la delicata e già affralita salute. Da qualche tempo esausto di forze, come superstite a sè stesso, non viveva che col bollore dell'animo e collo spirito ardente. Ma anche questo suo spirito si spense, ieri l'altro, per sempre, come in un placido sonno. Medoro Savini morì colla serenità d'una coscienza tranquilla e col sentimento d'aver compiuto il proprio dovere; morì assistito sino all'ultimo istante da quella sua degna compagna che coll'affetto consolò la sua vita, ed oggi, col pianto, conforta la sua urna; morì lasciando una larga eredità di affetti e quel generale rimpianto che ebbe ieri una imponente manifestazione. E dell'amaro rimpianto per la sua dolorosa perdita niuno più di noi, che per lunghi anni gli fummo colleghi ed amici, può rendere sincera testimonianza; niuno quanto noi può rendergli un caldo tributo di ultimo affetto; niuno come noi serberà per sempre cara la sua memoria e riverito il suo nome. (Vive approvazioni).

Dichiaro vacante un seggio nei collegi di Sondrio e di Macerata.

LAZZARO ricorda la vita e l'opera del deputato Perelli a favore delle classi più povere. Passa quindi a parlare del deputato Savini di cui deplora amaramente la perdita, associandosi alle nobili parole dette dal presidente, in sua memoria.

Aggiunge che il defunto considerava la Stampa periodica, dalla quale traeva il sostentamento, come un apostolato; giovandosene per sostenere principii sinceramente patriottici e democratici; e confida che la sua memoria rimanga viva nel culto della nazione.

CUCCHI FRANCESCO, compagno del Perelli nella rappresentanza del collegio di Sondrio, esprime i sentimenti di unanime rimpianto delle popolazioni della Valtellina per la perdita dell'operoso, intelligente ed integro deputato; il quale accoglieva la stima e l'affetto degli avversarii non meno che degli amici.

LUZI, essendo assenti per giuste ragioni gli altri deputati del collegio di Macerata, si fa interprete del vivo dolore di quel collegio per la perdita di un rappresentante che non ebbe superiori nella difesa dei giusti suoi particolari interessi, come dei grandi interessi nazionali.

CAVALLOTTI, compagno al Savini ed al Perelli negli ideali dell'arte e della patria, deplora la doppia sventura che si fonde in una sola armonia morale. (Approvazione).

Per entrambi il lavoro febbrile nella vita; di entrambi un solo retaggio: la povertà. (Approvazioni). E lo Stato darà un nobile esempio di sentimenti patriottici provvedendo ai desolati superstiti; dimostrando che l'età nostra non è sì triste come in qualche momento potrebbe sembrare.

Entrambi con l'opera e con la parola difesero sempre le ragioni dei miseri e dei reietti, circondando di santa poesia anche l'opera loro di legislatori; onde passarono amati e compianti.

Con essi si spense a Milano un'altra nobile tempra sdegnosa dei tempi troppo lontani dai propri ideali; ed egli onora questi tre caduti, come deputato e come italiano, additando le loro tombe ad esempio della gioventù. (Bene! — Vive approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, si unisce di gran cuore alle parole di rimpianto pronunziate per gli onorevoli Perelli e Savini che, in diverso campo, servirono utilmente e amarono fortemente il loro paese. Dice che la patria dovrà ricordarsi della vedova e dell'orfano dell'onorevole Savini. (Bene!).

CALCIATI si associa, anche per debito di gratitudine, al compianto manifestato dalla Camera per l'onorevole Savini.

PRESIDENTE annunzia la morte dei senatori Riboty, Andreucci e Corti, e crede di interpretare il sentimento della Camera lamentando la perdita di questi egregi.

BRIN, ministro della marineria, si associa al presidente nel deplorare la morte dell'ammiraglio Riboty. (Bravo!).

Comunicazioni del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, annunzia le dimissioni dell'onorevole Coppino, e la nomina del deputato Boselli a ministro della pubblica istruzione.

LAZZARO domanda se la legge del 11 luglio 1887 autorizzi il Governo a non convocare il Collegio rappresentato dall'onorevole Boselli; e questo domanda, non perchè dissenta dall'opinione del presidente del Consiglio, ma perchè desidera che la Camera risolva questa controversia.

CRISPI, presidente del Consiglio, si riferisce alle risposte date all'onorevole Nocito in una recente occasione, ma desidera che la Camera esprima il proprio avviso.

LAZZARO ripete di consentire nel parere e nelle teorie enunciate dal presidente del Consiglio, ma non nel merito, e quindi presenta un'apposita risoluzione.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Serena ne ha presentata un'altra intorno allo stesso argomento che sarà trasmessa agli Uffici insieme a quella dell'onorevole Lazzaro.

DI CAMPOREALE domanda se si possa presentare un ordine del giorno in proposito.

PRESIDENTE risponde di no.

BONGHI presenta la relazione intorno ad alcune modificazioni di riforma del regolamento.

LAZZARO chiede che questa proposta si discuta d'urgenza.

PRESIDENTE propone si discuta martedì.

(E' approvato).

LACAVA presenta la relazione intorno al disegno di legge: Approvazione di maggiori spese nell'esercizio finanziario 1887-88 dei Ministeri delle finanze, interno, esteri.

FINOCCHIARO APRILE presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni del procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per la costruzione a Pekino di un palazzo per la Legazione d'Italia, e chiede che sia deferito all'esame della Commissione generale del bilancio.

(E' approvato).

Presenta poi i due seguenti disegni di legge:

Per accordare la naturalità italiana ai signori cav. Francesco Luigi Teodoro di Kossuth, cav. Matteo Maurogordato.

Ed altri progetti:

Per il distacco della frazione Crespi dal comune di Canonica d'Adda, nel circondario di Treviglio ed aggregazione al comune di Capriata d'Adda nel circondario di Bergamo;

Per autorizzare alcune provincie ad eccedere con la sovrimposta il limite medio raggiunto nel 1884-85-86.

Infine presenta il disegno di legge per modificazioni alla legge di pubblica sicurezza; un altro disegno di legge intorno al personale della pubblica sicurezza.

Pei disegni di legge relativi alla pubblica sicurezza chiede siano esaminati dalla Commissione che riferì intorno al medesimo argomento nella passata Sessione.

(È approvato).

BRIN, ministro della marina, presenta i seguenti disegni di legge, e ne chiede l'urgenza:

1. Modificazioni alla legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. marina militare;

2. Modificazioni al testo unico delle leggi per la leva di mare;

3. Modificazioni alla legge 2 giugno 1887 sull'avanzamento nell'armata di mare.

(L'urgenza è ammessa).

MAGLIANI, ministro delle finanze, presenta un disegno per la conversione in legge del R. decreto 10 febbraio 1888 relativo ai dazi sui cereali, e altri provvedimenti finanziari. Chiede l'urgenza di questo disegno di legge.

(È ammessa).

Presenta poi un disegno di legge per convalidazione di decreti Reali autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1887-88; note di variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1888-89 e chiede sia inviato alla Commissione del bilancio.

(È approvato).

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che il Governo ha sciolto oggi, con la presentazione dei disegni di legge, la promessa fatta al paese, e che solamente dalla Camera dipende la regolare prosecuzione dei suoi lavori. (Commenti). E questo intende di notare, affinchè siano note e delineate le responsabilità. Per fare un lavoro utile, chiede che le sedute pubbliche si alternino colle sedute degli Uffici e delle Commissioni. (Mormorio).

PRESIDENTE spera che le Commissioni e gli Uffici adempiano alacremente al loro dovere.

Quanto alla proposta del presidente del Consiglio, dice che la Camera si può riservare di deliberare quando manchino relazioni da scrivere nell'ordine del giorno.

DE RENZIS nota che le parole del presidente del Consiglio fanno gravare una seria responsabilità sulla Camera, e prega la Commissione generale del bilancio di dire a quale punto sieno i suoi lavori.

Non crede poi buono il nuovo sistema proposto dal presidente del Consiglio.

BONGHI crede che il lavoro della Camera sia molto diminuito e per la minore discussione che ora si fa delle leggi politiche e per il minor numero d'interpellanze che vengono presentate. Opina che spetti al presidente della Camera il determinare quando vi sia lavoro sufficiente, preparato dagli Uffici, perchè la Camera possa riunirsi in seduta pubblica.

LACAVA scagiona la Commissione generale del bilancio dall'accusa mossa dall'onorevole De Renzis di non aver preparato sufficienti lavori per la Camera.

COMIN crede che uno degli inconvenienti più gravi consista in ciò che quando una sessione si chiude, tutto il lavoro iniziato va perduto; vorrebbe perciò che si riparasse a questo inconveniente modificando il regolamento della Camera.

DE RENZIS tiene ad affermare che la responsabilità del tempo perduto non spetta alla Camera.

CRISPI, presidente del Consiglio, consente con l'onorevole Bonghi che è più conveniente lasciare all'arbitrio del presidente della Camera il determinare quando debba esservi seduta pubblica. Fa osservare all'onorevole Comin che ben pochi sono i lavori perduti per la nuova sessione.

Crede che la perdita del tempo dipenda dal sistema degli Uffici e reputa preferibile il sistema inglese e germanico delle tre letture. Non può concordare con l'idea dell'onorevole Bonghi che manchi l'opposizione, giacchè crede che ce ne sia abbastanza, sebbene non organizzata. Fa rilevare quanto sia difficile la posizione dei Ministri in Italia.

CAMPOREALE propone che per concordare il lavoro degli Uffici con quello della Camera si convochi la Camera alle 3 pomeridiane.

PRESIDENTE nota che il lavoro di diverse Commissioni è proceduto troppo lentamente.

MICELI chiede che si sostituisca un membro vacante per la nomina dell'onorevole Boselli a ministro dell'istruzione pubblica nella Commissione per la legge sulla riforma provinciale e comunale.

LACAVA *fa rilevare* la mancanze di due membri nella Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE fa rilevare che bastando, a tenore del regolamento, i due terzi di una Commissione, non crede urgente sostituire l'onorevole Boselli.

MICELI, stante l'importanza della legge comunale e provinciale, desidererebbe che l'ufficio fosse completo.

Propone che l'ufficio sia convocato affinchè nomini il commissario da sostituire all'onorevole Boselli.

DI SAN DONATO propone che sia deferita al presidente la nomina del commissario per la legge comunale e provinciale.

(La Camera approva la proposta).

SEISMIT-DODA lamenta che si distribuiscano con troppo ritardo i disegni di legge presentati dai ministri; e questo fatto è una delle cause che manchi il lavoro alla Camera.

Presentazione di relazione.

NOCITO presenta la relazione della Giunta per la concessione della naturalità italiana al professor Cantoni.

PRESIDENTE dà comunicazione di una lettera dell'onorevole guardasigilli con la quale trasmette alla Camera copia delle sentenze del tribunale e della Corte d'appello di Milano nella causa promossa a querela dell'avvocato Carlo Nasi contro il deputato Cavallotti, per ingiurie commesse col mezzo della stampa.

Verificazione di poteri.

DE SETA, segretario, legge alla Camera le conclusioni della Giunta delle elezioni, per la elezione contestata del collegio di Sassari:

« Per queste considerazioni la Giunta propone alla Camera di convalidare la elezione del collegio di Sassari in persona dell' onorevole avv. Filippo Garavetti.

« Finocchiaro Aprile, relatore. »

(Sono approvate le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE dichiara convalidata l' elezione dell' onorevole Garavetti.

Presentazione di relazione.

CARMINE presenta la relazione sul disegno di legge per il riordinamento delle Casse di risparmio.

Svolgimento di interpellanza.

VASTARINI CRESI svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere in virtù di qual dritto siasi creduto e fino a quando credasi ancora dispensato dall' osservanza dell' articolo 4 della legge 20 marzo 1865 sul contenzioso amministrativo, rispetto alla sentenza della Corte d'appello di Napoli 11 - 12 dicembre 1885 confermata dalle sezioni riunite della Corte di cassazione di Roma il 9 agosto 1887 in causa collegio dei Cinesi e Ministero della pubblica istruzione. »

Ricorda alcuni precedenti dai quali è autorizzato a concludere, che la questione dovrebbe essere stata oramai maturamente studiata.

Cita gli statuti del collegio dei Cinesi, la pretesa del Ministero che gli alunni i quali volevano esservi ammessi fossero muniti della licenza liceale.

Espone alla Camera come il Governo, essendo stato condannato dai tribunali in una causa riguardante appunto quel collegio, obbligò il collegio stesso a fare un mutuo per pagare le spese. (Ilarità).

Deplora che il ministro dell'istruzione non abbia dato risposta alcuna ad una istanza nella quale si chiedeva che fosse eseguita la sentenza del magistrato. Spera che il ministro non si creda dispensato dall'eseguire l'articolo 4 della legge sul contenzioso amministrativo, e ne attende una risposta, pronto a presentare una mozione se non ne sarà sodisfatto.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, dichiara che su questo argomento egli ha la medesima opinione del suo illustre predecessore. È giusto che le antiche istituzioni il Governo faccia il possibile per adattare ai tempi nuovi, trasformandole quanto occorra.

Ciò è tanto più vero per quel collegio ed in questo momento. Trova conforme alle nostre tradizioni ed alla natura dell'ingegno italiano raccogliere, con opportuni provvedimenti, tutti i frutti che ci si possono ripromettere da questa istituzione; la quale deve essere cara a tutti poichè tende a diffondere in lontani paesi, il nome e l'influenza italiana.

Fa brevemente la storia dell'istituto, e non conviene coll'interpellante che possa dirsi fondazione laica, è fondazione religiosa; e se fu mantenuta lo fu a condizione che fosse riformato e ringiovanito. Cita quello che hanno fatto o proposto su questo argomento i predecessori suoi.

Accenna ai risultati della lite della quale ha parlato l'onorevole Vastarini; e fa notare come i pronunciati delle diverse Corti che ebbero ad occuparsene, non siano in armonia tra loro. Del resto nessuna di queste sentenze negò mai il dritto dello Stato di trasformare il collegio Asiatico.

Il Governo di fronte alla sentenza della Cassazione di Roma poteva scegliere tra queste due vie: o rimettere le cose come prima erano, o presentare un disegno di legge che risolvesse la quistione. Questo secondo partito ha prescelto a ragione il suo illustre predecessore: nè ha violato l'articolo 4 della legge sul contenzioso amministrativo, come l'oratore dimostra leggendo l'articolo stesso.

Prega la Camera di volere esaminare colla maggiore sollecitudine il disegno di legge presentato su questo proposito dal suo predecessore, disegno che egli mantiene, pur riservandosi di accogliere proposte di modificazione di alcuni articoli, se gli parranno opportune.

Prega l'onorevole Vastarini di non presentare alcuna mozione, ma di attendere la discussione del disegno di legge

VASTARINI-CRESI non è soddisfatto della risposta avuta. Crede non esatte alcune affermazioni dell'onorevole ministro.

È poi d'avviso che sia un modo di pagamento assolutamente nuovo, quello adottato dal Governo, che condannato dai tribunali, vuol paralizzare gli effetti di una sentenza passata in giudicato, presentando un disegno di legge. (Ilarità).

Presenta la seguente mozione:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a revocare i decreti reali dichiarati dall'autorità giudiziaria lesivi dei diritti dei signori Falanga e consorti nella qualità di componenti la Congregazione dei Cinesi, ed a disporre che si proceda senza ritardo a reintegrare detti Falanga e consorti nel possesso e nell'amministrazione dei beni dell'Istituto denominato Collegio Asiatico. »

BOSELLI, ministro della istruzione pubblica, si riserva di rispondere alle argomentazioni dell'onorevole Vastarini-Cresi, quando si discuterà la sua mozione.

Protesta del suo affetto per la città di Napoli, e del desiderio suo che di là parta una nuova scintilla di vita italiana. (Benissimo!).

Propone che si discuta domani la mozione dell'onorevole Vastarini-Cresi.

VASTARINI-CRESI aderisce.

Presentazione di relazione.

SUARDO presenta la relazione sul disegno di legge per convertire in legge il regio decreto 5 dicembre 1887.

Comunicazione di interpellanza.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interpellanza:

« Il sottoscritto domanda di interpellare il signor ministro delle finanze sulla applicazione che fu fatta dell'articolo 54 della legge della perequazione fondiaria, con riguardo in particolare al Mantovano.

« Dobelli. »

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Cavalletto e Malocchi hanno presentato una proposta di legge di iniziativa parlamentare che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 6,15.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAN REMO, 23. — Il Bollettino ufficiale, pubblicato stamane, annunzia che il sonno del Principe imperiale è più continuo. S. A. è senza febbre. La tosse e le espettorazioni si mantengono come ieri. La piaga esterna si rimargina.

SAN REMO, 23. — Il Principe imperiale di Germania si è alzato. Il suo stato è soddisfacente.

Alle ore 3 pom. il principe di Galles, il granduca di Assia-Darmstadt ed il principe Enrico hanno fatto una gita in mare a bordo dell'*Agostin Barbarigo*.

Il principe di Galles partirà probabilmente domani sera.

SPEZIA, 23. — Iersera ha avuto luogo un ballo offerto dagli ufficiali del Circolo della marina all'ammiraglio sir Ch. Rowley e agli ufficiali della squadra inglese.

Vi è intervenuto l'ammiraglio comandante la squadra, con due comandanti e 70 circa fra ufficiali e cadetti.

Erano presenti S. A. R. il Principe Tommaso col suo stato maggiore, l'ammiraglio e tutti gli ufficiali del Dipartimento marittimo, il comandante del presidio, il prefetto con una rappresentanza del municipio e numerose signore.

Stamane vi sarà una *matinée* a bordo della nave ammiraglia inglese.

SPEZIA, 23. — Il lunch dato oggi a bordo della nave inglese *Agincourt* riuscì animatissimo.

Vi intervennero il Principe Tommaso, quattro ammiragli, il comandante del presidio, le rappresentanze municipali, il sottoprefetto, vari consoli, un gran numero di ufficiali delle diverse armi e numerosissime signore.

È imminente la partenza della squadra.

GENOVA, 23. — Alle ore 7 pom. ebbe luogo il pranzo alla Prefettura in onore dell'ammiraglio Hewett. Erano invitati i comandanti delle navi inglesi, i senatori e deputati, le autorità militari e civili.

Allorchè entrò nella sala l'ammiraglio Hewett fu salutato coll'inno britannico.

Alle 9 30 ha luogo al municipio un ricevimento di tutti gli ufficiali inglesi.

PARIGI, 23. — Il ministro degli esteri, Flourens, lodò la proposta del ministro Crispi di mutare il personale francese ed italiano della stazione di Modane, e dichiarò che avrebbe seguito i di lui consigli.

MASSAUA, 22. — Uno squadrone di cavalleria ed un battaglione di cacciatori fecero oggi un'escursione ad Ailet. I nostri soldati furono ricevuti con segni di simpatia dagli abitanti del villagio di Ailet.

Nei giorni scorsi furono fatti alcuni lavori allo scopo di migliorare la strada di Sabarguma.

È confermato che Ghinda fu interamente sgombrata dai soldati abissini e dai suoi abitanti.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Massaua, in data del 22:

« Le forze dell'avanguardia dell'esercito italiano raggiunsero Ghinda, che era stata sgomberata dagli Abissini. »

Il dispaccio soggiunge che Ghinda è situata 38 miglia al di là di Dongollo, ove giunse, sabato, una colonna spedita in ricognizione da Saati.

MASSAUA, 23. — Lo squadrone di cavalleria ed il battaglione di cacciatori, che fecero la ricognizione ad Ailet, erano comandati dal generale di San Marzano.

Debeb è rientrato ad Airuri.

NAPOLI, 23. — È partito per Massaua il piroscafo *Scrivia*, con la posta e viveri.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* spera che nessun francese darà importanza alle dichiarazioni di Labouchère e crederà che esista un ministero inglese animato da sentimenti d'odio contro la Francia. Invece, ogni inglese dotato di buon senso vedrebbe con dispiacere nuovi disastri della Francia, amenochè tali disastri non fossero leggermente provocati dagli stessi francesi.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Parecchi giornali sospettano che la Germania giuochi un doppio giuoco e dubitano dell'efficacia delle nuove pratiche della Russia. »

Il corrispondente da Vienna dello *Standard* dice che i Gabinetti di Roma e di Londra, i quali sono completamente d'accordo con quello di Vienna sulla accoglienza che conviene fare alle proposte della Russia, non risponderanno però alle proposte stesse con una Nota identica, ma presenteranno separatamente le loro obbiezioni.

VIENNA, 23. — Nessun gabinetto ha ancora risposto alla Nota russa circa la questione bulgara.

PARIGI, 23. — Camera dei deputati — Si approva all'unanimità, con 493 voti, la proposta di prorogare fino al 1° giugno la sovratassa sugli alcools esteri.

Dovendosi poscia cominciare la discussione del bilancio dell'interno, viene presentata una mozione per aggiornare tale discussione, onde permettere alla Commissione generale del bilancio di tentare di porsi d'accordo col governo sul capitolo 17 relativo al credito sui fondi segreti.

Il presidente del Consiglio, Tirard, combatte tale mozione.

Egli dichiara che la dignità del governo esige la discussione immediata (Segni di adesione su tutti i banchi).

La mozione è ritirata e la discussione generale sul bilancio dell'interno è aperta. Il ministro dell'interno, Sarrien, rispondendo alle critiche di Camescasse, constata le numerose modificazioni ed economie introdotte nell'amministrazione centrale dell'interno.

La discussione generale è chiusa.

PARIGI, 23. — La Destra decise con 42 voti contro 26 di votare contro il Ministero sul credito dei fondi segreti.

BERLINO, 23. — La notizia della morte del principe Luigi di Baden ha fatto grande impressione sull'imperatore e sull'imperatrice che gli era molto affezionata. Una deputazione del 1° reggimento degli ulani della guardia di guarnigione a Potsdam a cui il principe apparteneva dal 1884, si recherà a Freiburg per assistere ai funerali ed al trasporto della salma a Karlsruhe.

VIENNA, 23. — L'arciduca Alberto partirà fra giorni per Arco ove soggiornerà a lungo.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 febbraio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 65	95 65	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	460 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	468 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	797 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2145 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1135 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	503 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	670 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per Illuminazione a Gaz Stamp.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885 Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1500
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	281 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	210 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	285 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
2 ½	Francia	90 g.	»	»	101 12½
	Parigi	chèques	»	»	»
	Londra	90 g.	»	»	25 50
2 ½		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: Bonelli.

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 95 70, 95 72½, 95 80, fine corr.
Az. Banca Generale 677 fine corr.
Az. Banca di Roma 776, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1515, 1520, 1528, 1530, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2130, 2135, 2136 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1240, 1244, 1245, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 311, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 febbraio 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 95 568.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 398.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 957.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 febbraio 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 95 345.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 175.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 957.

V. Trocchi, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della Gazzetta Ufficiale.